



Mario Perrotta e Paolo Roscioli (Foto Luigi Barneri)

TEATRO DELLE ARTI

La madre figura mitologica al di sopra del bene e del male Perrotta indaga sulla famiglia

A pochi giorni dal debutto nazionale, Mario Perrotta porta in scena questa sera alle 21 al Teatro delle Arti di Lustra Signa il nuovo spettacolo *Della madre*, secondo capitolo della trilogia realizzata con la consulenza di Massimo Recalcati e dedicata alle figure principali della famiglia. Dopo aver indagato la figura evanescente dei padri contemporanei, questo secondo spettacolo sposta la lente di ingrandimento sulla figura intoccabile della Madre, almeno per come la viviamo nel nostro Paese. «Una figura che ha mantenuto costante nel tempo una sorta di sacralità e omnicomprensione che la rende ingiudicabile, al di sopra del bene e del male», spiega Perrotta, affiancato sul palco da Paolo Roscioli e Yasmin Karam. Ed è così compresa nel suo ruolo che rischia di diventare soffocante nei confronti dei figli ed escludente nei confronti di quei pochi padri che vorrebbero interpretare a pieno titolo il proprio ruolo. Al centro di tutto questo, figlie e figli assenti fisicamente dalla scena ma perni assoluti della vicenda. Per chi lo desidera dalle 19.45, c'è l'aperitivo teatrale, con buffet e drink 6 euro (prenotazione 055 8720558 - teatrodeltearti.lustra@signa.it@gmail.com).



GALLERIA VIA SANT'EGIDIO

«Pinocchio e altre storie» al Gadarte Mostra collettiva di pittura e scultura Opere con tema fiabe, sogni e fantasia

Una mostra fantastica e di grande interesse alla galleria Gadarte, in via Sant'Egidio 27r, sul tema «Pinocchio e altre storie» in programma dal 1 al 13 febbraio. Espongono alla collettiva 16 artisti di varie tendenze che credono nelle favole, nei sogni e nella fantasia. La caratteristica mostra parte dal magico mondo di Pinocchio e prosegue poi nella narrazione di altre fiabe che sono state realizzate sulle tele con pittura a tecnica mista, sculture e collage. All'evento sono invitati anche i bambini e le famiglie per creare un percorso formativo e culturale. La galleria Gadarte (dal 1986) è aperta dal mercoledì al sabato solo nel pomeriggio dalle 16 alle 19.



Venezia chiama, la città risponde

Gli eventi per il Carnevale stimolano la solidarietà per i danni dell'acqua alta

FIRENZE

La città si prepara a un grande abbraccio con Venezia, per dare il suo contributo a sanare le ferite della drammatica saggia alta di novembre. L'occasione sarà il Carnevale, che quest'anno torna a vivere secondo l'antica tradizione. Soprattutto due saranno gli eventi che coinvolgeranno tutta la città. Sabato 22 febbraio, a partire dalle 15.30 e fino alle 19, uno show di musica, maschere, gioielli, mangiafuoco e spettacolo, capitanato dalla storica figura fiorentina, Stenterello, attenderà grandi e piccini in piazza Santa Maria Novella, punto di partenza di una grandiosa parata carnevalesca itinerante per le vie del centro per giungere in piazza della Signoria. Tutti coloro che vorranno calarsi nello spirito di festa sono invitati a unirsi alla parata, rigorosamente in maschera. I costumi più creativi e originali potranno partecipare a un contest e vincere fantastici premi. L'evento è li-

bero e gratuito. Ad anticipare il grande evento di piazza, la sera di venerdì 21 febbraio, in Palazzo Vecchio, nel sontuoso Salone del 500, prenderà vita il Charity gala dinner "Tribute to Venice", un party esclusivo con asta benefica per la raccolta fondi a favore di Venezia. La partecipazione alla serata è su prenotazione a fronte di un contributo di 250 euro a persona. Dress code della serata: maschera di Carnevale o black tie. Il Carnevale è patrocinato da Comune, Regione, Confindustria e avrà luogo sotto l'egida del Carnevale di Viareggio e in collaborazione con Carnevale e Carnevale di Venezia, con il contributo di Camera di Commercio. L'iniziativa è organizzata da Alisa - Arab Italian Women Association in collaborazione con Gruppo Editoriale e Once Extraordinary Events. Per prenotazioni FB@gianballo carnevale - 055217704 - 85VPH@oncevents.com.

Olga Mugnaini
@GIANBALLOCARNEVALE

Venerdì 21 febbraio il Charity gala dinner "Tribute to Venice": il pomeriggio del 22 una grande parata di maschere e musica per tutta la città

Le mostre

Collezione Roberto Casamonti da Miró e Basquiat a Boetti



Palazzo Bartolini Salimbeni, via Tornabuoni (Piazza Santa Trinita) In mostra la seconda parte della Collezione con opere che descrivono l'evoluzione dell'arte nell'età contemporanea info: 055/80.20.30 info@collezione robertocasamonti.com

Inside Magritte



Fino al 1° marzo 2020 Chiesa S. Stefano al Ponte A Santo Stefano al Ponte la mostra multimediale dedicata al capolavoro di René Magritte. Con "Inside Magritte" il grande maestro surrealista belga sarà il protagonista del progetto ideato e firmato da Crossmedia Group - Hepco, con la regia di The Fake Factory info: www.insidemagritte.com

Celebuation di Renato Balestra



Fino al 2 febbraio 2020 Fondazione Franco Zaffirelli Firenze si tinge dell'iconico Blu Balestra con Celebuation, la mostra antologica di Renato Balestra, che rende omaggio al talento creativo di una delle più prestigiose firme della moda italiana nel mondo info: 055/2668435 info@fondazionefrancozaffirelli.com

Enigma Pinocchio. Da Giacomo a LaChapelle



Fino al 22 marzo 2020 Villa Bardini Una mostra interamente dedicata alla creatura di Colodi, la marionetta di legno, simbolo universalmente noto dell'Italia e della Toscana: Pinocchio. Da Giacomo a LaChapelle, da Mureri a Paladino, da Caldera a Ormai, da McCarthy a Venturino Venturi, il burattino ha segnato non solo l'immaginario collettivo ma anche l'arte a tutto tondo. Orni dalle 10 alle 19

TEATRO DI MARCIALLA

Lettere della madre di Peppino Impastato diventano monologo

Domani alle 21.30 al Teatro Regina Margherita di Marcialla (Barbanno Val D'Elso) va in scena il monologo *Felicia* (frammento di Felicia Impastato), da un'idea di Teodora Mastroianni, anche interprete e curatrice del testo. Regia di Olga Mascio. Felicia è la madre di Peppino Impastato ucciso a trent'anni in un attentato di mafia.

TEATRO LE LAUDI

Il 'caso Olivo' che divise l'Italia Prima nazionale di una commedia che mette a nudo la mente umana

«Il Caso Olivo». Un crimine che nei primi anni del Novecento divise in due l'Italia. E' la storia vera un uomo che fece a pezzi la moglie Ernestina, la gettò in mare chiusa in una valigia e fu assolto. A mettere in scena la vicenda al teatro Le Laudi è la Compagnia Il Teatro di BurBek, sabato alle 21 e domenica alle 17, con Alessandro Becattini che interpreta il marito della giovanissima Ernestina Beccaro, e Manfredi Burgo nei panni dell'interlocutore di Olivo, grazie al quale si dipana la storia, attraverso un'intervista che mette a nudo meandri inimmaginabili della mente umana. Regia e adattamento scenico di Franco Palmieri, in prima nazionale.